

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 1373 del 25/05/2024

Clara, la musica è il mio sogno diventato realtà

“Nel mio pezzo, Cicatrice, parlo del tempo che passa perché già da piccoli ci rendiamo conto della paura che la vita passi troppo in fretta. Ho vissuto per anni con l’ansia del tempo, di non riuscire, di dover arrivare ma senza godermi le cose, anche quelle più piccole. Ora sono più tranquilla e mi godo i singoli momenti mentre accadono”. Queste le parole di Clara Soccini, in arte Clara, protagonista dell’incontro “Diamanti grezzi: la strada dei giovani che iniziano a splendere” di stasera al Teatro Sociale per il Festival dell’Economia. Clara si è raccontata attraverso un dialogo con la giornalista di Radio24 Marta Cagnola. Nelle sue parole tutto l’entusiasmo dei suoi ventiquattro anni e di un percorso iniziato dalla moda e proseguito sul piccolo schermo grazie alla sua partecipazione alla fiction Rai “Mare fuori” per poi arrivare alla sua vera grande passione: la musica. Clara, dopo aver vinto Sanremo Giovani nel 2023, è stata tra i protagonisti del Festival di Sanremo di quest’anno con il brano “Diamanti grezzi” con il quale ha ottenuto un importante riconoscimento come il premio intitolato a Enzo Jannacci per la migliore interpretazione.

Ad aprire l’incontro una serie di canzoni proposte da Clara in versione acustica insieme al suo chitarrista. Le note sono state quelle di “Ragazzi fuori”, “Aquiloni”, e di quella “Origami all’alba” che fa parte della colonna sonora di Mare Fuori, oltre a “Diamanti grezzi”. Una ragazza di provincia determinata e coraggiosa, come l’ha definita Marta Cagnola, che aveva voglia di cantare fin da ragazzina.

“Ho iniziato a prendere lezioni di canto da piccola e già allora sapevo che Milano era la capitale della musica. Volevo andare lì per capire come funzionava questo mondo. Ho avuto l’opportunità di fare la modella per guadagnare sempre con l’idea di dedicarmi alla musica e al canto”. Gli inizi anche per Clara non sono certo stati facili: “Al mio primo contratto discografico ho lasciato la moda ma non ho spaccato subito. È stato difficile affrontare quel periodo anche per chi era al mio fianco, ma ora sono qui”.

Poi la svolta: “Il regista della serie tv Mare fuori era un mio ascoltatore su Spotify e mi ha proposto di interpretare il personaggio di una trapper milanese con la possibilità anche di scrivere alcuni brani. Non avevo nulla da perdere: ho fatto il provino, ho iniziato a girare senza troppe aspettative. Da lì è iniziato tutto grazie al successo della serie e della canzone Origami all’alba”. Il passo successivo per Clara è stato nel segno del Festival di Sanremo: “Prima ho vinto Sanremo giovani con “Boulevard” e da lì sono approdata al Festival di Sanremo: un’esperienza che ho vissuto con molta ansia che però ho saputo trasformare in carica. Sul palco dell’Ariston c’erano tante donne e questo mi ha resa felice come la vittoria di Angelina Mango”. La generazione di Clara non ha problemi a mostrare le proprie fragilità: “Il pro della nostra generazione è che non ci sono tabù e quindi siamo liberi di raccontare e ne parliamo con più consapevolezza del passato perché sappiamo che anche chi ci ascolta si sente così. Credo però che questo non sia tipico solo della nostra generazione ma sia una questione di età: l’adolescenza è da sempre un’età di cambiamenti”.

(fds)